



Linee di indirizzo

Gestione delle segnalazioni

Approvate dal Consiglio di Amministrazione in data

8 novembre 2018

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Finalità	3
1.2. Efficacia e ambito di applicazione	3
1.3. Definizioni	3
2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO	6
2.1. Promozione della cultura e della trasparenza.....	6
2.2. Garanzia di anonimato	6
2.3. Protezione dalle segnalazioni diffamatorie e tutela del segnalato.....	7
3. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	7
3.1. Soggetti coinvolti	8
3.2. Fattispecie oggetto di segnalazione	8
3.3. Modalità e canali di trasmissione delle segnalazioni	9
3.4. Ricezione delle segnalazioni	9
3.5. Fase istruttoria	10
3.6. Esecuzione delle verifiche	11
3.7. Analisi del Report, invio e archiviazione.....	11
3.8. Reporting	12
3.9. Misure e provvedimenti sanzionatori	13
3.9.1. <i>Amministratori e Sindaci</i>	13
3.9.2. <i>Organismo di Vigilanza</i>	14
3.9.3. <i>Dirigenti</i>	14
3.9.4. <i>Operai, Impiegati e Quadri</i>	15
3.9.5. <i>Collaboratori, revisori, consulenti, partner, controparti ed altri soggetti esterni</i>	16
3.10. Tracciabilità del processo di gestione delle segnalazioni.....	16
4. DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO.....	16
5. PRIVACY	17
ANNEX 1 – FLOW CHART.....	19
ANNEX 2 - INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI ALLE SEGNALAZIONI QUALIFICATE	21

1. INTRODUZIONE

1.1. Finalità

Leonardo S.p.A. (di seguito “Leonardo”), nel perseguimento dei propri obiettivi di business, è impegnata nel contrasto alla corruzione e alle condotte illecite, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici sia mediante l’effettiva attuazione di regole di condotta e processi di controllo, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e con le migliori pratiche internazionali.

In considerazione della propria dimensione ed operatività a livello globale, il Gruppo Leonardo (di seguito anche “**Gruppo**”) ha sviluppato protocolli aziendali e presidi di controllo con la finalità di eliminare o minimizzare il rischio di commissione di reati nello svolgimento delle attività che risultano potenzialmente più esposte al manifestarsi di comportamenti non leciti.

Volendo dare ulteriore attuazione ai propri documenti di riferimento ed ai più elevati standard internazionali, le presenti Linee di Indirizzo definiscono e descrivono il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di fatti contrari alla legge o alle normative interne del Gruppo.

1.2. Efficacia e ambito di applicazione

Le presenti Linee di indirizzo si applicano con efficacia immediata e la loro attuazione è obbligatoria e inderogabile per Leonardo e per tutte le Società del Gruppo, che le adotteranno mediante delibera consiliare entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente documento. Le suddette società comunicheranno l’avvenuta adozione delle presenti Linee di indirizzo all’Organismo di Vigilanza di Leonardo.

1.3. Definizioni

Di seguito sono riportate le definizioni utilizzate nelle presenti Linee di indirizzo.

Archivio segnalazioni: archivio fisico ed elettronico dell’Organismo di Vigilanza di Leonardo contenente la “storia” di tutte le segnalazioni ricevute e delle note/*report*/documenti a corredo delle medesime.

Codice Etico: il documento che definisce l'insieme dei principi e dei valori etici adottati da Leonardo o dalle Società del Gruppo.

Comitato Segnalazioni: il Comitato nominato dall'Amministratore Delegato di Leonardo, composto dai responsabili delle unità organizzative *Group Internal Audit*, Legale, Affari Societari, Compliance, Penale e Anticorruzione (LSC), Chief People Organization and Transformation Officer (CPOTO), Sicurezza, Amministrazione Finanza e Controllo (CFO).

Decreto Legislativo 231: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

Gruppo o Gruppo Leonardo: Leonardo e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Legge 179/2017: Legge, 30/11/2017 n° 179, G.U. 14/12/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" vigente dal 29/12/2017.

Leonardo o la Società: Leonardo S.p.A.

Modello 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Leonardo o dalle Società del Gruppo di diritto italiano in ottemperanza al Decreto Legislativo 231; per le società del Gruppo di diritto non italiano, i "*compliance programs*" ovvero altri sistemi previsti dai rispettivi ordinamenti di riferimento.

Normativa anticorruzione: le leggi previste in materia dagli ordinamenti di appartenenza di ciascuna società del Gruppo, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 231, al *Bribery Act* (2010), al *Foreign Corrupt Practices Act* (1977), alla Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997), alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Risoluzione dell'assemblea generale n. 58/4 del 31 ottobre 2003) e alle Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia (*Civil and Criminal Law Conventions on Corruption* -1999).

Normativa Privacy: si intende il Regolamento UE2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR"), nonché il D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito, "Codice Privacy") e qualsiasi altra

normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi i provvedimenti del Garante.

Organismo di Vigilanza: l'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 di Leonardo o delle società del Gruppo di diritto italiano; per le Società del Gruppo di diritto non italiano, l'organismo o il soggetto deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei "*compliance programs*", del "*code of ethics*" o di altri sistemi previsti dai rispettivi ordinamenti di riferimento (*i.e.* "*Compliance Committee*", "*Ethics Committe*", "*Ethics Officers*", "*Compliance Officer*" o altro organismo/soggetto all'uopo deputato, ai sensi dei rispettivi ordinamenti di riferimento).

Organo di Coordinamento e Consultazione per la prevenzione della corruzione: l'organo composto dal Presidente *pro tempore* di Leonardo e dai Presidenti *pro tempore* del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Leonardo.

Personale del Gruppo: i dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e gli altri collaboratori in qualsiasi forma para-subordinata, nonché i membri degli organi sociali (amministratori e sindaci), del Gruppo Leonardo.

Protocolli aziendali: i Modelli 231, i Codici, le Linee di indirizzo, le Linee Guida, le Direttive, le Procedure, le *Policy*, i Manuali e le Istruzioni Operative del Gruppo Leonardo.

Segnalazione: comunicazione relativa a comportamenti di qualsiasi natura (anche omissivi), riferibili al Personale del Gruppo o a terzi, che abbiano un rapporto di qualsivoglia natura con il Gruppo Leonardo, posti in essere in violazione di:

- ✱ Codici interni;
- ✱ Modello 231;
- ✱ Protocolli interni aziendali;
- ✱ Leggi o regolamenti, con particolare riguardo alla Normativa anticorruzione;

e comunque atti a cagionare un danno al Gruppo Leonardo.

Segnalazione diffamatoria: segnalazione che, al termine della fase istruttoria, si rileva infondata ed effettuata in malafede e comunque al solo fine di diffamare o cagionare un qualsiasi danno alla persona o alla società offesa.

u.o. competente: l'unità organizzativa *Group Internal Audit* o l'unità organizzativa Sicurezza incaricate dal Comitato Segnalazioni di svolgere verifiche di approfondimento sulle segnalazioni ricevute.

Società del Gruppo: la/e società direttamente o indirettamente controllata/e da Leonardo.

2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

2.1. Promozione della cultura e della trasparenza

Affinché la cultura della trasparenza e della correttezza si intessino nella cultura sociale aziendale e nell'operatività quotidiana, il Gruppo Leonardo promuove la conoscenza e l'osservanza dei Protocolli aziendali tra tutti i dipendenti e/o collaboratori, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali.

Poiché la prevenzione ed il controllo sulle azioni compiute sono attività demandate a tutti i dipendenti e non solo agli organismi a ciò deputati dalla legge, il Gruppo incoraggia il proprio personale a segnalare casi di possibile infrazione dei Protocolli aziendali, assicurando loro:

1. un'attenta ed efficace gestione delle medesime;
2. garanzia di anonimato;
3. qualora la segnalazione sia qualificata ed il segnalante acconsenta, la società si offre di rilasciare una menzione dell'iniziativa avuta nel fascicolo personale di ciascun dipendente, a corredo delle esperienze professionali maturate e del percorso individuale di carriera. A tal fine è necessario che la segnalazione sia:
 - ✱ sottoscritta;
 - ✱ circostanziata e qualificata;
 - ✱ idonea a permettere di prevenire e/o reprimere comportamenti illeciti;
 - ✱ contenente fatti non già oggetto di precedenti segnalazioni.

2.2. Garanzia di anonimato

Il Gruppo incoraggia chiunque venga a conoscenza dell'esistenza di pratiche sospette a segnalarle assicurando, al contempo, massima tutela e riservatezza per il denunciante e protezione dalle segnalazioni diffamatorie.

Il Gruppo Leonardo, al fine di proteggere e salvaguardare l'autore della segnalazione, assicura discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva.

In particolare, il personale del Gruppo coinvolto, a qualsiasi titolo, nelle diverse fasi afferenti la gestione delle segnalazioni è tenuto a garantire il massimo livello di riservatezza sui contenuti delle medesime e sui denunciati, adottando i requisiti di sicurezza previsti per le informazioni di tipo "informazioni confidenziali"¹.

2.3. Protezione dalle segnalazioni diffamatorie e tutela del segnalato

Al fine di tutelare la dignità, l'onore e la reputazione di ognuno, il Gruppo Leonardo si impegna ad offrire massima protezione dalle segnalazioni diffamatorie.

In tale contesto, qualora al termine della fase di verifica/analisi della segnalazione da parte della u.o. competente, ne venga accertata l'infondatezza e la malafede del denunciante, l'Organismo di Vigilanza, qualora si tratti di dipendenti, monitora l'attuazione delle conseguenti iniziative che le strutture del CPOTO potranno in essere al riguardo.

In conformità con la normativa vigente, il Gruppo Leonardo, ha adottato le stesse forme di tutela a garanzia della privacy del segnalante anche per il presunto responsabile della violazione, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del segnalato (es. richieste dell'Autorità Giudiziaria, ecc.).

3. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Con le presenti Linee di Indirizzo, il Gruppo Leonardo definisce un sistema di gestione delle segnalazioni e i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale composto in particolare da: soggetti che possono attivare tale sistema, violazioni oggetto di segnalazione, canali per le segnalazioni, attività per la gestione, tutele per il segnalante ed il segnalato, reportistica.

¹ Direttiva sulla classificazione delle informazioni aziendali (Dir. n. 9 emessa il 13 dicembre 2013).

3.1. Soggetti coinvolti

Ai sensi del quadro normativo e regolatorio vigente e in linea con le best practice, il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

- ✿ lavoratori dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) del Gruppo Leonardo e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- ✿ membri di organi sociali;
- ✿ soggetti terzi aventi rapporti e relazioni d'affari con il Gruppo Leonardo (ad esempio clienti, fornitori, consulenti).

Le segnalazioni possono riguardare i seguenti soggetti:

- ✿ dipendenti del Gruppo Leonardo;
- ✿ membri degli organi sociali;
- ✿ Società del Gruppo;
- ✿ terzi (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori), che possono determinare in modo diretto o indiretto, un danno economico-patrimoniale e/o di immagine all'Azienda.

3.2. Fattispecie oggetto di segnalazione

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le segnalazioni possono riguardare:

- ✿ atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi;
- ✿ conflitti di interesse;
- ✿ presunti illeciti, tra quelli previsti dal Modello 231 di Leonardo, da parte di esponenti aziendali nell'interesse o a vantaggio della società;
- ✿ utilizzo improprio di beni aziendali;
- ✿ attività illecite e/o fraudolente in danno di clientela o del patrimonio aziendale in generale;
- ✿ violazione dei principi di imparzialità, trasparenza, correttezza, professionalità;
- ✿ violazioni relative alla tutela dei lavoratori;
- ✿ comportamenti non coerenti con i doveri etici in capo al personale dipendente.

3.3. Modalità e canali di trasmissione delle segnalazioni

Per le segnalazioni riguardanti Leonardo, sono previsti i seguenti canali di trasmissione:

- ✿ Sito web www.leonardocompany.com attraverso la piattaforma informatica dedicata²;
- ✿ organismodivigilanza@leonardocompany.com;
- ✿ Organismo di Vigilanza, Piazza Monte Grappa 4, 00195, Roma, Italia;
- ✿ Numero di fax: +39 06 45538059.

Per le segnalazioni riguardanti le Società del Gruppo, restano validi i canali informativi dedicati previsti dai rispettivi Protocolli aziendali.

3.4. Ricezione delle segnalazioni

Le segnalazioni ricevute vengono protocollate dall'Organismo di Vigilanza di Leonardo o delle società del Gruppo e:

- ✿ archivate se considerate infondate "*ictu oculi*", ovvero se troppo generiche e prive degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento. Detta segnalazione viene comunque mantenuta presso gli archivi dell'Organismo di Vigilanza, corredata di una breve nota esplicativa della motivazione dello stralcio e trasmessa per informativa al Comitato Segnalazioni e al Collegio Sindacale.

Qualora vengano considerate fondate, l'Organismo di Vigilanza invia le segnalazioni al:

- ✿ Comitato Segnalazioni, per la successiva fase istruttoria;
- ✿ Collegio Sindacale per informativa.

Chiunque riceva una segnalazione al di fuori dei canali informativi dedicati provvede a trasmetterla tempestivamente, in originale, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo interessata o di Leonardo (qualora la segnalazione riguardasse quest'ultima), assicurando la massima riservatezza in modo da tutelare il denunciante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati.

² A tale piattaforma hanno accesso le Segreterie Tecniche dell'OdV di Leonardo e del Comitato Segnalazioni.

Per le segnalazioni riguardanti le Società del Gruppo, l'Organismo di Vigilanza della Società, a valle delle valutazioni di cui al presente paragrafo, trasmette le segnalazioni ricevute al Comitato Segnalazioni e, per informativa, all'Organismo di Vigilanza di Leonardo e al Collegio Sindacale della Società stessa.

Ove la segnalazione afferente alla Società del Gruppo pervenga all'OdV di Leonardo, lo stesso provvederà a trasmetterla all'OdV della Società interessata per le valutazioni di cui al presente paragrafo e per conoscenza al Comitato Segnalazioni.

Per le segnalazioni riguardanti le Società di diritto estero del Gruppo, si farà riferimento all'Organo di monitoraggio³.

3.5. Fase istruttoria

Il Comitato Segnalazioni procede ad un'analisi preliminare della segnalazione ricevuta, atta a verificare la necessità di svolgere ulteriori verifiche per accertare i fatti ivi denunciati. Tale analisi viene svolta sulla base dei seguenti elementi:

- ✿ presenza di informazioni sufficientemente circostanziate fornite a corredo della segnalazione;
- ✿ valenza dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento;
- ✿ verifica della presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto e già esaminate;
- ✿ verifica della presenza di fatti o situazioni, rispetto ai quali è già in corso un'indagine da parte di pubbliche autorità (autorità giudiziarie ordinarie o speciali, organi amministrativi ed *authority* indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo).

Nel caso in cui il Comitato Segnalazioni ritenga di non dover procedere all'effettuazione di ulteriori verifiche, redige una nota esplicativa delle analisi svolte e la invia, unitamente alla segnalazione, all'Organismo di Vigilanza di Leonardo (o della Società del Gruppo e per informativa a quello di Leonardo, qualora la segnalazione provenisse dall'Organismo della controllata stessa), e per conoscenza al Collegio Sindacale di Leonardo o delle società del Gruppo, per la definitiva conservazione nell'archivio a ciò dedicato.

³ Cfr. Direttiva per le Società di diritto estero in materia di *Regulatory Compliance*.

Qualora invece il Comitato ritenga di dover procedere all'effettuazione di ulteriori verifiche, predispone una richiesta di approfondimento con chiara identificazione degli obiettivi della verifica, dandone mandato alla u.o. *Group Internal Audit* o alla u.o. Sicurezza, in base all'ambito di competenza delle attività da svolgere.

Il Comitato Segnalazioni, per le attività di competenza, si avvale di una propria Segreteria Tecnica, affidata alla u.o. *Management Audit* e Segnalazioni della u.o. GIA di Leonardo.

3.6. Esecuzione delle verifiche

Ricevuto il mandato delle verifiche da svolgere, la u.o. competente (*Group Internal Audit* o Sicurezza) provvede alla redazione dello “*scope of work*” di dettaglio, riportante il piano delle attività, al fine di rispondere agli obiettivi di verifica indicati.

La u.o. competente effettua le attività di verifica, eventualmente anche con il supporto di consulenti esterni specialistici e/o di unità organizzative interne, provvedendo, se opportuno, ad aggiornare periodicamente il Comitato Segnalazioni in merito allo stato avanzamento lavori.



Al termine delle attività, la u.o. *Group Internal Audit* o la u.o. Sicurezza redige il *Report* delle risultanze emerse. Tale documento viene quindi trasmesso al Comitato Segnalazioni per le considerazioni di competenza.

3.7. Analisi del Report, invio e archiviazione

Il Comitato Segnalazioni, ricevuto il *Report* delle risultanze, ne valuta l'adeguatezza in termini di rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di controllo e di accertamento dei fatti denunciati nella segnalazione.

Nel caso in cui il Comitato, ricevuto il *Report*, ritenga di dover effettuare ulteriori approfondimenti, interagisce con la u.o. competente chiedendo alla stessa l'espletamento di ulteriori attività.

Il Comitato Segnalazioni, valutata l'adeguatezza del report, rimette alla u.o. competente l'invio dello stesso, rispettivamente al:

-  Presidente del CdA,
-  Amministratore Delegato;

- ✿ Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- ✿ Presidente del Collegio Sindacale;
- ✿ Presidente dell'OdV di Leonardo;
- ✿ Capo di Divisione di riferimento.

In caso di Report riguardanti una o più Società del Gruppo, lo stesso sarà trasmesso per il tramite della u.o. competente ai seguenti destinatari:

- ✿ Presidente della Società;
- ✿ Amministratore Delegato o figura equivalente;
- ✿ Presidente del Collegio Sindacale;
- ✿ Presidente dell'OdV della Società o Organo equivalente;
- ✿ ed inviato, per conoscenza, agli Organi di Amministrazione e Controllo di Leonardo.

Il Comitato, altresì, valuta se i contenuti del Report assumono una valenza ai fini del rischio corruzione ed eventualmente, per il tramite della u.o. competente, lo invia alla u.o. Anticorruzione, nell'ambito della u.o. LSC di Leonardo.

Il Comitato Segnalazioni propone, ove necessario, un piano di interventi al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi da trasmettere all'AD di Leonardo o per competenza all'AD delle Società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza di Leonardo e/o delle Società del Gruppo, ricevuto il *Report* delle analisi effettuate, provvede ad archivarlo unitamente alla segnalazione nell'Archivio Segnalazioni.

3.8. Reporting

Il Comitato Segnalazioni redige semestralmente un'informativa riepilogativa dell'attività svolta, nei confronti di:

- ✿ Consiglio di Amministrazione di Leonardo;
- ✿ Comitato Controllo e Rischi di Leonardo;
- ✿ Collegio Sindacale di Leonardo;
- ✿ Organismo di Vigilanza di Leonardo;

e per le segnalazioni afferenti le società controllate:

- ✿ Consiglio di Amministrazione della controllata;
- ✿ Collegio Sindacale della controllata;
- ✿ Organismo di Vigilanza della controllata.

Relativamente alle segnalazioni concernenti condotte rilevanti ai fini del rischio corruzione, il Comitato Segnalazioni redige semestralmente un'informativa riepilogativa dell'attività svolta per gli organi/organismi sopra elencati - che verrà portata a conoscenza anche dell'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione.

3.9. Misure e provvedimenti sanzionatori

Qualora, dalle verifiche delle segnalazioni, condotte ai sensi del presente documento, si riscontri un comportamento illecito ascrivibile ad uno o più dipendenti, il Gruppo agirà con tempestività ed immediatezza, attraverso misure e provvedimenti sanzionatori adeguati e proporzionati, tenuto conto della rilevanza penale di tali comportamenti e dell'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato, secondo quanto disposto dal Modello 231, dal Codice Etico e dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili.

In particolare per Leonardo si fa riferimento a quanto previsto nei paragrafi 3.9.3 e 3.9.4.

3.9.1. Amministratori e Sindaci

Qualora, a seguito delle analisi sulla segnalazione, si accerti il compimento di un illecito da parte di uno o più Amministratori e/o Sindaci, l'Organismo di Vigilanza della società interessata ne informa tempestivamente il proprio Consiglio di Amministrazione ed il proprio Collegio Sindacale, i quali, in base alle rispettive competenze, procederanno ad assumere una delle seguenti iniziative tenendo conto della gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto:

- ✿ dichiarazioni nei verbali delle adunanze;
- ✿ diffida formale;
- ✿ revoca dell'incarico/delega;
- ✿ richiesta di convocazione o convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno l'adozione di adeguati provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili della violazione, ivi compreso l'esercizio di azioni giudiziarie volte al riconoscimento

della responsabilità dell'amministratore nei confronti della Società del Gruppo e al ristoro dei danni patiti.

3.9.2. Organismo di Vigilanza

Qualora, a seguito delle analisi sulla segnalazione, si accerti il compimento di un illecito da parte di uno o più membri dell'Organismo di Vigilanza di Leonardo o di una Società del Gruppo, il Comitato Segnalazioni ne informa tempestivamente il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Collegio Sindacale della società interessata i quali, in base alla rispettive competenze, procederanno ad assumere una delle seguenti iniziative tenendo conto della gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto:

- ✿ dichiarazioni nei verbali delle adunanze;
- ✿ revoca dell'incarico;
- ✿ l'esercizio di azioni giudiziarie volte al riconoscimento della responsabilità del membro dell'Organismo di Vigilanza di Leonardo o di una Società del Gruppo e al ristoro dei danni patiti.

3.9.3. Dirigenti

Qualora, a seguito delle analisi sulla segnalazione, si accerti il compimento di un illecito da parte di un dirigente, l'Organismo di Vigilanza monitorerà che la società interessata, tramite le strutture competenti del CPOTO, provveda ad applicare le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

In particolare:

- ✿ laddove la violazione sia di gravità tale da ledere il rapporto di fiducia, non consentendo la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro, il dirigente incorre nel provvedimento del licenziamento senza preavviso;
- ✿ qualora la violazione sia di minore entità ma pur sempre di gravità tale da ledere irreparabilmente il vincolo fiduciario, il dirigente incorre nel licenziamento giustificato con preavviso.

Con riferimento alle società del Gruppo di diritto non italiano, in caso dalla verifica delle segnalazioni si accerti il compimento di un illecito, le stesse applicheranno al proprio personale dirigente il sistema sanzionatorio previsto dalla normativa ad esso applicabile.

3.9.4. Operai, Impiegati e Quadri

Qualora, a seguito delle analisi sulla segnalazione, si accerti il compimento di un illecito, le sanzioni irrogabili, a cura delle strutture competenti del CPOTO, rientrano tra quelle previste dal Regolamento disciplinare aziendale, nel rispetto della procedura prevista dall'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori e dalla normativa di fonte collettiva applicabile. Le categorie astratte degli inadempimenti descrivono i comportamenti sanzionati, individuando i relativi provvedimenti disciplinari a seconda della loro gravità.

In particolare, in conformità alle previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione impianti:

- ✿ incorre nei provvedimenti di richiamo verbale, ammonizione scritta, multa o sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, secondo la gravità della violazione, il lavoratore che violi il Modello 231 o il Codice Etico o adottati, nell'espletamento delle attività, un comportamento non conforme a quanto prescritto nel Modello 231 o nel Codice stesso, dovendosi ravvisare in tali comportamenti violazioni dei doveri del dipendente individuati dal Contratto Collettivo Nazionale pregiudizievoli per la disciplina e la morale dell'azienda;
- ✿ incorre nel provvedimento di licenziamento con preavviso il lavoratore che ponga in essere, nell'espletamento delle attività, un notevole inadempimento in violazione di quanto prescritto nel Modello 231 o nel Codice Etico, dovendosi ravvisare in tali comportamenti violazioni più gravi di quelle individuate al precedente punto;
- ✿ incorre nel provvedimento di licenziamento senza preavviso il lavoratore che adottati, nell'espletamento delle attività, un comportamento diretto in modo univoco al compimento di un reato posto in essere in violazione del Modello 231 o del Codice Etico, tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società del Gruppo di sanzioni, dovendosi ravvisare in tale condotta una

gravissima violazione che provochi alla Società del Gruppo grave nocumento morale e/o materiale.

Con riferimento alle società del Gruppo di diritto non italiano, in caso dalla verifica delle segnalazioni si accerti il compimento di un illecito, le stesse applicheranno al proprio personale il sistema sanzionatorio previsto dalla normativa ad esso applicabile.

3.9.5. Collaboratori, revisori, consulenti, partner, controparti ed altri soggetti esterni

Ogni comportamento illecito posto in essere da soggetti diversi rispetto a quelli sopra commentati, accertato a seguito di analisi su segnalazioni ricevute, sarà esaminato dall'Organismo di Vigilanza al fine di proporre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo o all'Amministratore Delegato della Società del Gruppo interessata, di valutare l'adozione dei provvedimenti, quali il recesso unilaterale dal contratto, previsti da apposite clausole negoziali.

3.10. Tracciabilità del processo di gestione delle segnalazioni

L'Organismo di Vigilanza cura la conservazione delle segnalazioni ricevute in appositi archivi cartacei/informatici, secondo quanto previsto dalla normativa interna⁴ per la gestione delle informazioni classificate come "confidenziali".

Tutte le unità organizzative coinvolte nel processo di gestione delle segnalazioni assicurano, per quanto di rispettiva competenza, la tracciabilità delle informazioni, provvedendo all'archiviazione della documentazione prodotta.

La documentazione deve essere conservata per almeno 10 anni.

4. DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Comitato Segnalazioni cura, con il supporto della u.o. Chief Stakeholder Officer, la diffusione e pubblicazione del presente documento sul sito *web* della Società.

Relativamente alla diffusione interna, il documento in parola sarà inviato dalle strutture competenti del CPOTO a ogni:

⁴ Dir. n. 9 del 13 dicembre 2013.

- ✿ membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- ✿ dipendente mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali e pubblicazione sulla intranet aziendale;
- ✿ neo assunto, unitamente a copia dei Codici interni aziendali, mediante consegna cartacea a sottoscrizione per presa visione.

L'Organismo di Vigilanza monitorerà semestralmente l'avvenuta diffusione, secondo quanto previsto.

L'Organismo di Vigilanza monitora altresì il recepimento e la diffusione dei contenuti del presente documento presso le Società del Gruppo.

5. PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy il Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nella gestione delle segnalazioni è individuato in Leonardo S.p.A. con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n.4. o nella Società del Gruppo destinataria della segnalazione. Nel caso di Società del Gruppo aventi sede presso Paesi non appartenenti all'Unione Europea, queste ultime provvedono alla nomina del Rappresentante in Italia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 del GDPR.

La documentazione relativa alle Segnalazioni è confidenziale e pertanto Leonardo adotta le opportune misure di sicurezza atte a garantire una appropriata gestione e archiviazione della documentazione assicurando inoltre l'accesso alle informazioni ivi contenute *“esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo svolgimento dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società (principio del need-to-know)”⁵.*

I dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dall'attuale normativa vigente in materia di protezione dei dati personali nonché nella misura necessaria e per il periodo strettamente sufficiente per le finalità previste dalla stessa.

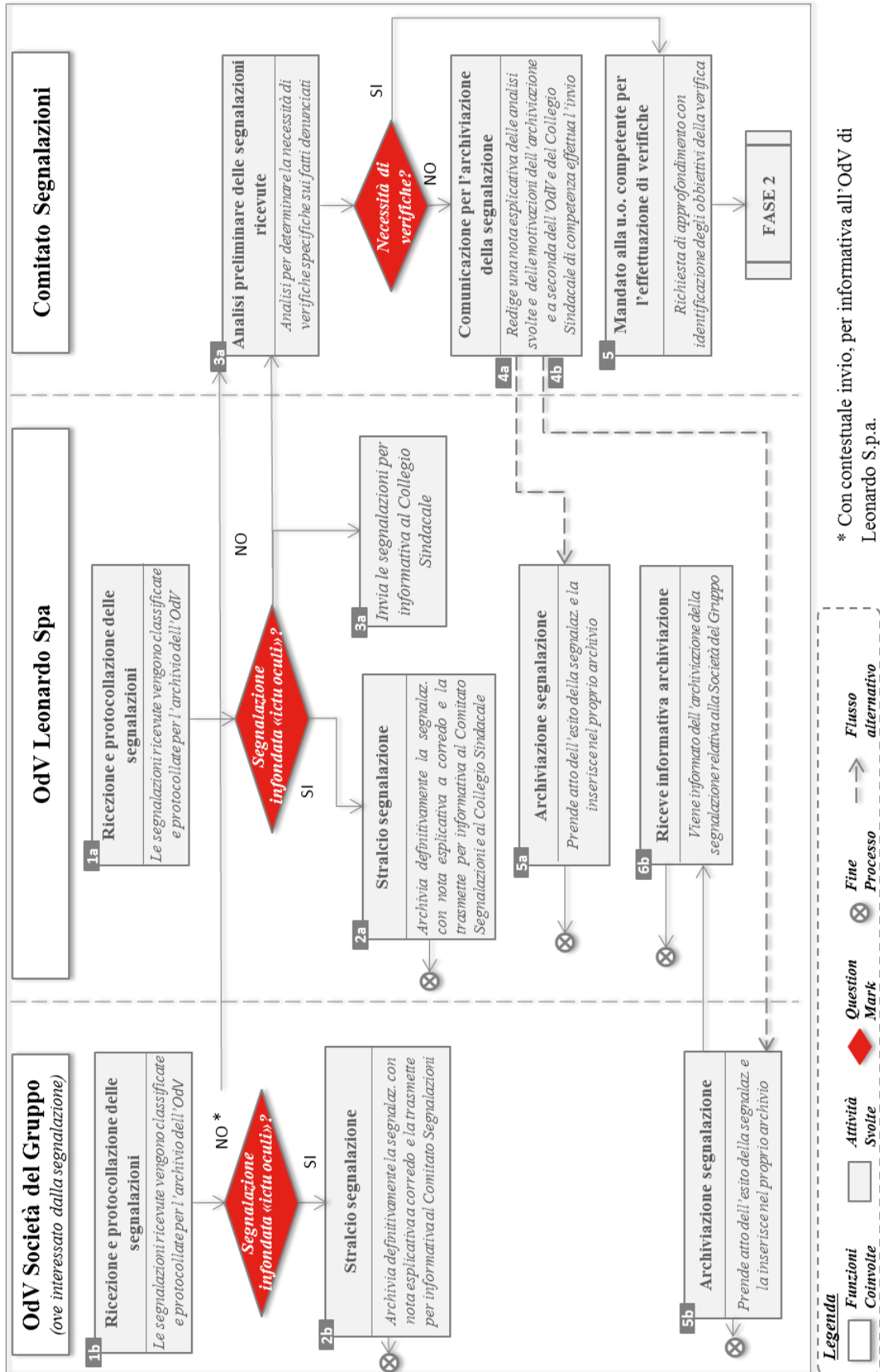
⁵ Dir. n. 9 del 13 dicembre 2013.

A tal riguardo, Leonardo e/o la Società coinvolta dalla segnalazione, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali ha provveduto a designare il proprio Organismo di Vigilanza quale Responsabile (o Delegato) del trattamento dei predetti dati. Sono inoltre nominati per iscritto Incaricati (o Autorizzati) del trattamento, dipendenti che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni.

Si allega una copia del testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni ai fini della raccolta del relativo consenso (Allegato 2).

ANNEX 1 – FLOW CHART

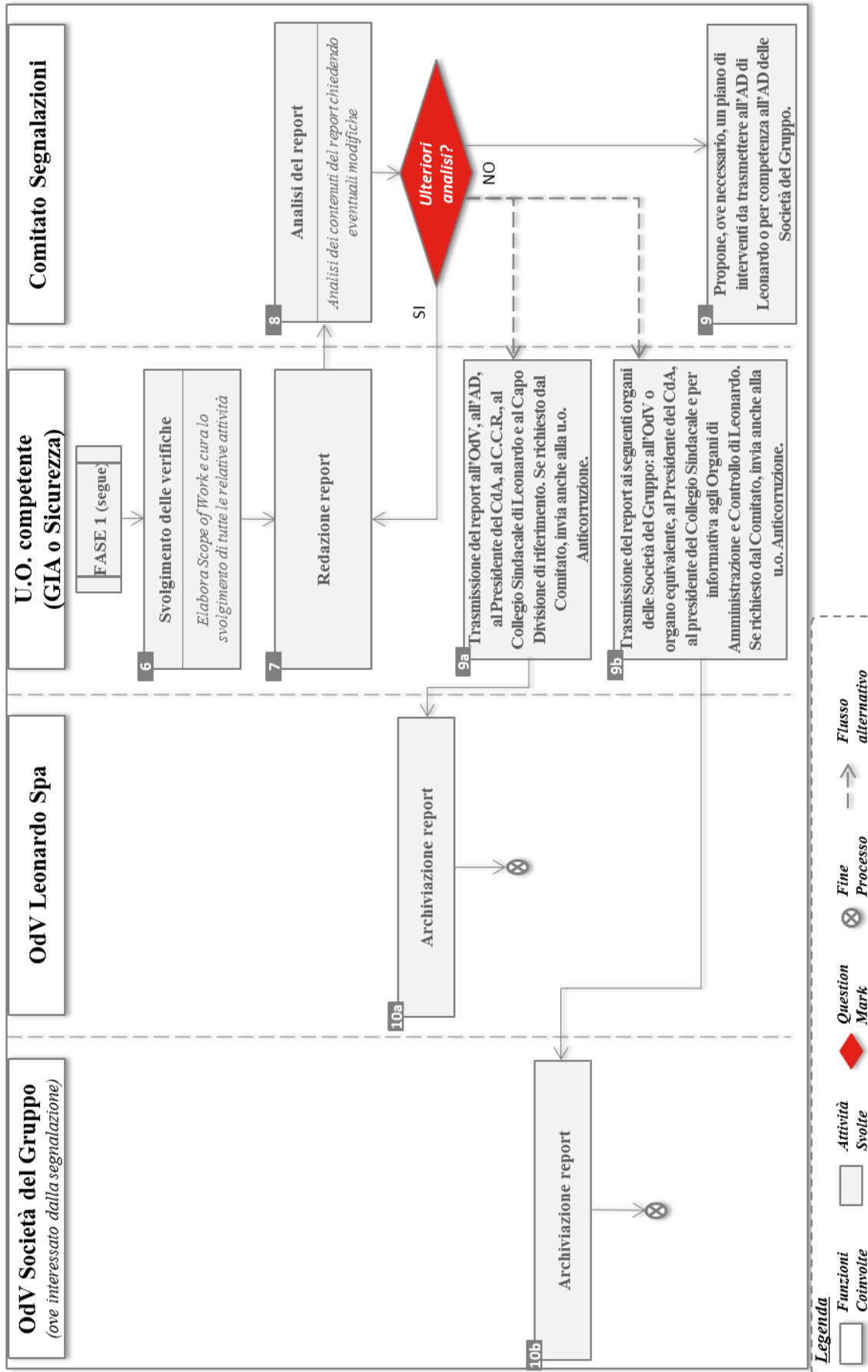
Fase I: Ricezione e analisi delle segnalazioni



* Con contestuale invio, per informativa all'OdV di Leonardo S.p.a.



Fase 2: Esecuzione verifiche e reporting



ANNEX 2 - INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI ALLE SEGNALAZIONI QUALIFICATE

**Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016 ss.mm.ii. (il "GDPR"), e delle leggi italiane e europee che lo integrano ss.mm.ii. ("Normativa Privacy Applicabile") (l'"Informativa") –
Trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni qualificate**

Leonardo S.p.A. (di seguito, la "Società" o il "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, in relazione ai Suoi dati personali acquisiti nell'ambito della gestione delle segnalazioni di cui al documento denominato "**Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni**" ("Segnalazioni"), reso disponibile sul sito internet della Società, rende noto quanto segue.

1. Titolare e responsabili del trattamento

1.1 Il Titolare del trattamento dei dati personali è Leonardo S.p.a., con sede in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, email: leonardo@pec.leonardocompany.com.

1.2 Il Titolare ha nominato quale delegato per la privacy l'Organismo di Vigilanza della Società, presso la sede legale della Società.

1.3 Il Titolare del trattamento ha designato un Data Protection Officer (DPO), come previsto dal GDPR, con compiti di sorveglianza, vigilanza e consulenza specialistica in ambito privacy contattabile per eventuale supporto al seguente indirizzo mail: DPO.leonardo@leonardocompany.com.

2. Categorie di dati oggetto di trattamento:

2.1 Il trattamento riguarda i dati personali acquisiti attraverso la ricezione della Sua segnalazione e nell'ambito delle "Linee di indirizzo – Gestione delle segnalazioni". I dati raccolti riguardano, tra gli altri, i dati anagrafici dell'Interessato, che permettono di individuare la paternità della Segnalazione e il contenuto della dichiarazione con essa resa.

2.2 - Il Titolare potrebbe trattare, ai sensi della Normativa Privacy Applicabile, dati appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del GDPR, per le finalità di cui al paragrafo 3.1 che segue, previo specifico consenso dell'Interessato, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a) del GDPR.

3. Base giuridica e finalità del trattamento:

3.1 I dati personali degli Interessati saranno trattati dal Titolare, nel rispetto della Normativa Privacy Vigente, ai seguenti fini:

(i) gestione delle Segnalazioni ricevute dagli Interessati, ai sensi delle "**Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni**", e per ogni altra finalità connessa alla processo di gestione "**Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni**", ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, finalità difensive, di controllo interno della Società e monitoraggio dei rischi aziendali, in attuazione di quanto previsto dal citato documento, dal contratto di lavoro, dal Codice Etico, nonché dai relativi protocolli aziendali e dalle leggi applicabili;

(ii) menzione dell'iniziativa assunta dal dipendente, previo consenso dello stesso, nel proprio fascicolo personale, a corredo delle esperienze professionali maturate e del percorso individuale di carriera, qualora la segnalazione sia qualificata ai sensi delle "**Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni**".

3.2 I dati personali degli Interessati saranno trattati per le finalità indicate al precedente punto 3.1 mediante acquisizione di specifici consensi preventivi, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6, lett a), 7 e 9, comma 2 lett. a) del GDPR, a seconda che si tratti di dati comuni o appartenenti a particolari categorie.

3.3 Riconosciuta la legittimità anche di segnalazioni anonime, il consenso al trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui al punto 3.1 che precede è facoltativo e la mancata prestazione del consenso avrà come unica conseguenza l'impossibilità per il Titolare di trattare i dati personali per le finalità di cui al punto 3.1 che precede.

4. Modalità del trattamento

4.1 Il trattamento dei dati personali degli Interessati sarà effettuato in conformità con le modalità e le garanzie stabilite dalla Normativa Privacy Applicabile, e sarà effettuato con sistemi automatici e/o manuali, in ogni caso idonei a garantire la sicurezza del trattamento.

4.2 I dati personali saranno trattati dal Titolare del trattamento tramite il proprio personale a ciò debitamente autorizzato – tra cui l'Organismo di Vigilanza della Società, il Comitato Segnalazioni di cui alle *"Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni"* e il personale incaricato appartenente alle Unità Organizzative Group Internal Audit e Sicurezza della Società – e soltanto per quanto necessario e sulla base di specifiche istruzioni del Titolare, con garanzia di confidenzialità e riservatezza.

4.3 Il trattamento dei dati personali degli Interessati sarà in ogni caso improntato ai principi di proporzionalità e necessità, per cui non saranno trattati, né raccolti dati personali non necessari; al principio di lealtà e trasparenza, per cui sarà sempre data adeguata comunicazione agli Interessati dei trattamenti effettuati, e avverrà nel rispetto del requisito di adeguatezza delle misure di sicurezza.

5. Ambito di comunicazione e diffusione:

5.1 Per il perseguimento delle finalità descritte al paragrafo 3, i dati potranno essere comunicati agli organi sociali della Società, a personale della Società all'uopo incaricato, nonché a consulenti esterni anche al fine di procedere all'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione. Inoltre, i dati potrebbero dover essere comunicati anche all'Autorità Giudiziaria e di Polizia Giudiziaria.

5.2 I dati degli Interessati non saranno oggetto di diffusione, né trasferimento verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea od organizzazioni internazionali.

6. Diritti dell'interessato

6.1 Relativamente ai dati personali in possesso del Titolare, l'Interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla Normativa Privacy Applicabile. In particolare, l'Interessato potrà:

- a) chiedere al Titolare del trattamento di confermare l'esistenza di propri dati personali, l'origine di tali dati, la logica e le finalità del loro trattamento, le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché gli estremi identificativi del Titolare e dei suoi responsabili del trattamento;
- b) richiedere l'accesso ai dati personali, la trasformazione in forma anonima, il blocco, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione di tali dati o la limitazione del loro trattamento;
- c) opporsi al trattamento dei dati personali, per qualsivoglia ragione connessa alla sua particolare situazione, entro i limiti stabiliti dalla Normativa Privacy Applicabile;
- d) esercitare il diritto alla portabilità, nei limiti previsti dall'articolo 20 del GDPR;

- e) revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca;
- f) presentare un reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul suo sito ufficiale (www.garanteprivacy.it).

6.2 Qualsiasi modifica o cancellazione o limitazione al trattamento effettuata su richiesta dell’Interessato, ovvero a seguito di revoca del consenso - a meno che ciò non sia impossibile o comporti uno sforzo sproporzionato - sarà comunicata dal Titolare del trattamento a ciascuno dei destinatari cui sono stati comunicati i dati personali. Il Titolare del trattamento può comunicare all’Interessato tali destinatari su richiesta.

6.3 Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al precedente paragrafo 6.1, nonché per eventuali chiarimenti, l’Interessato può contattare direttamente l’Organismo di Vigilanza della Società, in qualità di delegato per la privacy, inviando una email al seguente indirizzo: organismodivigilanza@leonardocompany.com.

7. Conservazione dei dati:

I dati personali trasmessi dagli Interessati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 3, e, in ogni caso, non oltre 10 anni dalla data del loro conferimento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi della Normativa Privacy Applicabile)

Per presa visione dell'Informativa sopra riportata, e fermo restando il mio diritto alla revoca del consenso in qualsiasi momento, io sottoscritto, dopo aver letto e preso atto del contenuto dell'Informativa sopra riportata, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 7 del GDPR e della Normativa Privacy Applicabile,

acconsento non acconsento

al trattamento dei miei dati personali per le finalità di cui al punto **3.1** dell'Informativa sopra riportata e, in particolare, per la gestione delle Segnalazioni ricevute dagli Interessati, ai sensi delle "Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni", e per ogni altra finalità connessa alla procedura prevista dalle predetta "Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni", ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, finalità difensive, di controllo interno della Società e monitoraggio dei rischi aziendali, in attuazione di quanto previsto dal citato documento, dal contratto di lavoro, dal Codice Etico, nonché dai relativi protocolli aziendali e dalle leggi applicabili.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6, 7 e 9, comma 2, lett .a) del GDPR e della Normativa Privacy Applicabile,

acconsento non acconsento

al trattamento dei miei dati personali, appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del GDPR, da me eventualmente conferiti con la Segnalazione nei modi e per le finalità di cui al paragrafo **3.1** della Informativa sopra riportata, e, in particolare, per la gestione delle Segnalazioni ricevute dagli Interessati, ai sensi delle "Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni", e per ogni altra finalità connessa alla procedura prevista dalle predetta "Linee di indirizzo - Gestione delle segnalazioni", ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, finalità difensive, di controllo interno della Società e monitoraggio dei rischi aziendali, in attuazione di quanto previsto dal citato documento, dal contratto di lavoro, dal Codice Etico, nonché dai relativi protocolli aziendali e dalle leggi applicabili.

Data

L'Interessato